

COMUNICATO STAMPA

15/10/2009

Ricca (Regione Piemonte):

APPROVATA LA LEGGE PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

*<< Con soddisfazione accolgo l'approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge di tutela dei consumatori e degli utenti – dichiara l'assessore regionale **Luigi Ricca** -. Era importante adeguare la legislazione regionale all'evoluzione che ha interessato la materia consumeristica, assumendo quale obiettivo centrale la valorizzazione dei diritti dei consumatori e degli utenti. In particolare abbiamo posto attenzione all'importanza che vengono ad assumere l'educazione e l'informazione quali strumenti che aiutano il consumatore ad attenuare la propria debolezza strutturale nel rapporto con il mondo del consumo. Tra gli obiettivi della legge quindi vi è quella di attivare iniziative da condividersi con le Associazioni dei Consumatori, al fine di contribuire a sviluppare la coscienza critica del consumatore >>.*

Fra i punti salienti della legge vi è l'istituzione di un **elenco delle associazioni** rappresentative a livello regionale e la costituzione della **consulta regionale** per lo sviluppo del consumerismo con la finalità di individuare in quel mondo interlocutori qualificati ed effettivamente rappresentativi.

Sono stati quindi definiti i requisiti richiesti alle associazioni per poter essere inserite nell'elenco regionale definendo i parametri che rendono più selettivi i criteri di accesso all'elenco. Invece per quanto riguarda la consulta regionale, questa è composta da membri stabili ovvero dai rappresentanti delle associazioni iscritte nell'elenco regionale. In questo modo il movimento associativo potrà liberamente ed autonomamente confrontarsi ed assumere decisioni caratterizzate dall'autorevolezza ed effettiva rappresentatività: *<< Si potranno valorizzare le istanze associazionistiche – precisa **Ricca** - facendole scaturire da un organismo, la consulta, che rappresentandole unitariamente potrà assumere la veste di interlocutore privilegiato della Regione >>.*

La legge di tutela disciplina anche gli ambiti di intervento tra Regione e associazioni, assegnando alla Regione oltre al ruolo di programmatore, anche la funzione di approfondimento delle problematiche consumeristiche in particolare con il mondo della scuola.

Un altro punto di rilievo è il riconoscimento normativo dello **sportello del consumatore**, ovvero una struttura essenziale per supportare le associazioni e il rapporto che instaurano con i cittadini sul territorio.

*<< Le novità rinvenibili nella disciplina dello sportello – sottolinea **Ricca** - riguardano la definizione da parte della Regione di un numero massimo di sportelli finanziabili e gli ambiti di insediamento territoriale oltre al livello minimo di servizio da offrire al consumatore. Inoltre l'iscrizione nell'elenco regionale non è più l'unico presupposto necessario per ottenere contributi per la gestione dello sportello, ma appunto possedere requisiti minimi di capacità organizzativa tali da rendere plausibile il rispetto degli standard minimi di servizi richiesti. Questo – conclude **Ricca** - è un importante traguardo raggiunto che consente di mettere in campo maggiori azioni e risorse dirette a tutelare il consumatore nel rapporto con il consumo e sollecitandone un approccio critico, responsabile e consapevole >>.*